



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento della Pesca Mediterranea

Bando a titolarità per l'attuazione di interventi previsti dalla misura 1.40 lettera c) - "Programma di raccolta dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnammodytes cicerelus*) nelle aree marine costiere della Sicilia", finalizzato alla definizione di una proposta di Piano per lo sfruttamento sostenibile di tali specie ittiche.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento della Pesca Mediterranea

Programma Operativo FEAMP 2014-2020

Bando a titolarità di attuazione della misura 1.40 lettera c)

Bando a titolarità per l'attuazione di interventi con la misura 1.40 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili, lettera c) "Contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine".

Descrizione dell'intervento	"Programma di raccolta di dati biologici sul rossetto (<i>Aphia minuta</i>) e sul cicerello (<i>Gymnammodytes cicerelus</i>) nelle aree marine costiere della Sicilia", finalizzato alla definizione di una proposta di Piano per lo sfruttamento sostenibile di tali specie ittiche.
Riferimento normativo	Reg. (UE) n. 508/2014, art. 40 – lettera c)
Priorità 1	"Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze".
Obiettivo Tematico (OT 6)	Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili – lettera c).
Finalità	Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione dei pescatori.
Beneficiari	Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, in qualità di Organismo Intermedio del PO FEAMP 2014-2020.
Procedura	Procedura aperta
Responsabile della Misura	Leonardo Catagnano - Dirigente del Servizio 2 Mare Mediterraneo: Equilibrio Biologico, Salvaguardia Risorse Ittiche e Interventi sui Mercati del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea
Per chiarimenti - <i>Frequently Asked Questions</i> (FAQ):	servizio2.pesca@regione.sicilia.it



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



1. PREMESSA

Il PO FEAMP 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 e all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP) e persegue gli obiettivi di promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, attraverso:

1. la riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese l'eliminazione e la riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate;
2. la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici;
3. la garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e la possibilità di pesca disponibili;
4. il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;
5. il sostegno e il rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compreso l'aumento dell'efficienza energetica, e del trasferimento delle conoscenze;
6. lo sviluppo e la formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nell'ambito dell'Obiettivo Tematico (OT6) che si prefigge di "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", si intende proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini mediante la raccolta di dati scientifici da parte di pescatori di due specie ittiche di piccola taglia per valutare lo stato della risorsa e redigere una proposta di piano di gestione finalizzata allo loro sfruttamento sostenibile sotto l'aspetto ecologico e socioeconomico. Ciò, secondo quanto previsto dalla misura 1.40 – "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili" e, nello specifico, della lettera c) - "Contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine".

In base a tali premesse, con il presente bando, si intende realizzare un intervento a titolarità per realizzare con i pescatori individuati, in osservanza al Decreto Ministeriale 4 aprile 2017 della DG PEMAC del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, promuovere una procedura di ricerca di mercato per la selezione di un organismo scientifico riconosciuto per la realizzazione di un "Programma di raccolta di dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnammodytes cicerelus*) nelle aree marine costiere della Sicilia", finalizzato alla definizione di una proposta di Piano per lo sfruttamento sostenibile di tali specie ittiche.

3. DESTINATARI DEL BANDO, MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E REQUISITI

Il bando è rivolto agli organismi scientifici riconosciuti, pubblici o privati, allo scopo di eseguire la raccolta ed elaborazione di dati a carattere scientifico provenienti dalle imbarcazioni autorizzate alla pesca di rossetto (*Aphia minuta*) e cicerello (*Gymnammodytes cicerelus*) nelle aree marine costiere della Sicilia.

L'organismo selezionato sarà incaricato di redigere una proposta di misure tecniche per la raccolta dei dati, l'elaborazione e la valutazione dello stato della risorsa, per giungere al termine del triennio di monitoraggio a una proposta di piano di gestione per ambo le specie.

I soggetti interessati alla realizzazione del "Programma di raccolta di dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnammodytes cicerelus*) nelle aree marine costiere della Sicilia" sono invitati a presentare una manifestazione d'interesse secondo quanto appresso specificato.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



3.1 Requisiti per la partecipazione

Gli organismi scientifici pubblici o privati interessati a partecipare al bando dovranno presentare l'istanza o manifestazione d'interesse, unitamente alle dichiarazioni di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 o la relativa documentazione probante, relativi ai requisiti richiesti dal bando di cui appresso:

- 1) Documentata esperienza concernente il monitoraggio, la raccolta e l'elaborazione dati della pesca sperimentale del rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnammodytes cicereus*) in compartimenti marittimi italiani al fine di redigere i relativi piani di gestione;
- 2) Rete di tecnici per la rilevazione dati delle risorse ittiche marine nel territorio siciliano con esperienza nella rilevazione sia nei luoghi di sbarco che a bordo di imbarcazioni da pesca autorizzate;
- 3) Comprovata esperienza pluriennale nell'ambito della raccolta dati, per programmi di rilevanza regionale, nazionale o unionale, delle risorse biologiche marine;
- 4) Riconoscimento di Istituto Scientifico, ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento di esecuzione della Legge 14 luglio 1965 n. 963, approvato con D.P.R. 2 ottobre 1968 n. 1639, modificato dal D.P.R. 9 giugno 1976 n. 1057;
- 5) Iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche di cui agli artt. 63 e 64 del D.P.R. n. 382/1980).

3.2 Modalità di partecipazione e criteri di selezione

3.2.1 - Modalità di partecipazione

La partecipazione alla selezione è riservata esclusivamente ad organismi scientifici pubblici o privati in possesso dei requisiti di cui al precedente punto che presentino al Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana apposita istanza (Mod. A), sul modello disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento medesimo, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Statuto dell'organismo scientifico;
- 2) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o documentazione attestante la specifica esperienza nel monitoraggio, la raccolta e l'elaborazione dati della pesca sperimentale del rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnammodytes cicereus*) in compartimenti marittimi italiani finalizzata alla redazione di piani di gestione (Mod. B);
- 3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o documentazione attestante la disponibilità di una rete di rilevazione dati delle risorse ittiche marine nel territorio siciliano con esperienza nella rilevazione nei luoghi di sbarco e a bordo di imbarcazioni da pesca (Mod. B);
- 4) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o documentazione comprovante l'esperienza pluriennale nell'ambito della raccolta dati, a fini nazionali e unionali, delle risorse biologiche marine (Mod. B);
- 5) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o documentazione comprovante il riconoscimento di Istituto Scientifico, ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento di esecuzione della Legge 14 luglio 1965 n. 963, approvato con D.P.R. 2 ottobre 1968 n. 1639, modificato dal D.P.R. 9 giugno 1976 n. 105 (Mod. B);
- 6) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà o documentazione comprovante l'iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche di cui agli artt. 63 e 64 del D.P.R. n. 382/1980) - (Mod. B);
- 7) Programma triennale di raccolta di dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnammodytes cicereus*) nelle aree marine costiere della Sicilia, finalizzato alla definizione di



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



una proposta di Piano per lo sfruttamento sostenibile di tali specie ittiche redatta tenendo conto delle **“Attività che dovrà svolgere organismo scientifico”** (Allegato 1) disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana;

- 8) Proposta delle **“Misure tecniche per il monitoraggio e attività di controllo e sorveglianza”** da sottoporre all’approvazione dell’organo di *governance* costituito dalle rappresentanze indicate nell’allegato 1 “Attività che dovrà svolgere organismo scientifico”.

Le istanze dovranno pervenire in plico chiuso con indicazione della scritta: **“Programma di raccolta di dati biologici sul rossetto (*Aphia minuta*) e sul cicerello (*Gymnamodytes cicereus*)”**, al seguente recapito:

Regione Siciliana
Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento Pesca Mediterranea
Via degli Emiri, 45 - (90135) PALERMO

Il plico potrà essere recapitato con una delle seguenti modalità:

- raccomandata del servizio postale;
- modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di Corrieri specializzati;
- consegna a mano.

Si precisa che **farà fede esclusivamente la data e l’ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l’ora di spedizione e non farà fede il timbro postale. Ai fini dell’accertamento del termine di presentazione farà fede il timbro del Protocollo che sarà apposto nel plico, con l’attestazione del giorno e dell’ora di arrivo.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze e la documentazione sostitutiva, aggiuntiva o integrativa che perverranno oltre il termine fissato. Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

La presenza del plico sigillato, con il testo di seguito esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle proposte, pena l’irricevibilità.

3.2.2 - Termini di presentazione

Le istanze redatte e corredate secondo le indicazioni descritte nel precedente paragrafo devono pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 35 giorno dalla data di pubblicazione del presente bando.

3.3 Requisiti per l’ammissibilità

Con riferimento alle vigenti disposizioni approvate in sede di Tavolo Istituzionale per il PO FEAMP 2014-2020, per essere ammessi alla selezione i partecipanti devono soddisfare i seguenti requisiti generali:

- a) Applicare il CCNL di riferimento e rispettare le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.
- b) Non devono essere stati esclusi dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall’art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l’esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, inoltre:
 - che non siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d’attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero, a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

- che non sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
- che abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
- che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione.

c) Rispettare la regolarità contributiva dell'impresa (DURC), ai sensi della normativa vigente, ovvero, eventuali motivi di esonero.

d) L'assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011.

4. SPESE AMMISSIBILI

Con riferimento alle “Linee guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020” e alle Disposizioni attuative delle misure a titolarità per il settore della pesca “, approvate con il D.D.G. n. 165/Pesca del 29 maggio 2017, registrato alla Corte dei conti al Reg. n. 4, foglio 246 del 05/07/2017, le categorie di spese ammissibili per la realizzazione del programma oggetto del presente avviso sono le seguenti:

- Spese per il coordinamento scientifico e tecnico;
- Seminari e incontri di carattere informativo, formativo e di diffusione dei dati;
- Spese per esperti, tecnici rilevatori, personale tecnico esperto per l'elaborazione dati e redazione dei piani di gestione;
- Spese per indagini relative all'acquisizione di specifici dati storici ed elementi utili alla valutazione delle risorse e redazione dei piani;
- Spese per analisi di laboratorio;
- Spese per la redazione stampa di materiale informativo e cartografia tematica;
- Spese per materiali di consumo e servizi relativi agli interventi previsti dal programma;
- Spese per viaggi e trasferte.

5. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

L'organismo affidatario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il programma approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate ed è altresì tenuto al rispetto dei seguenti impegni e obblighi:

- Mantenere un sistema di contabilità separata (un conto corrente dedicato).
- Inserire la descrizione particolareggiata in fattura e apporre anche la seguente dicitura: “PO FEAMP 2014-2020 – Mis.1.40 lettera c), il CIG, il CUP¹ e il Codice progetto (Cod. SIPA) assegnato in fase affidamento dall'Amministrazione concedente”.
- Utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal programma finanziato.
- Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il programma e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

¹ A cura dell'Amministrazione concedente.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



- Realizzare tutti gli interventi previsti nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dal programma affidato.
- Comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva e oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione della manifestazione d'interesse e, in caso contrario, trasmetterne gli atti.
- Osservare quanto disposto riguardo alle spese ammissibili.
- Comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre del destinatario del finanziamento.
- Rispettare le norme previste dal CCNL per i dipendenti.
- Attenersi a tutti gli obblighi previsti nel presente bando.
- Osservare quanto disposto e prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana per le operazioni previste dal presente bando.

L'Amministrazione si riserva di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, ai sensi della Legge n. 241 del 8 agosto 1990 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

6. LOCALIZZAZIONE (AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE)

Considerate le esigenze dell'Amministrazione, dettate dalle disposizioni del Decreto Ministeriale 14 dicembre 2017 della DG PEMAC del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, l'area da considerare per la raccolta dei dati ricade nelle Sub-area geografica (GSA) 10, 16 e 19.

Ciascuna delle imbarcazioni autorizzate non potrà svolgere l'attività di pesca al rossetto (*Aphia minuta*) e al cicerello (*Gymnammodytes cicerelus*) in compartimenti marittimi ricadenti in una GSA diversa da quella in cui ricade l'Ufficio Marittimo di iscrizione della stessa imbarcazione.

Di seguito si riportano, distinte per specie ittiche, il numero di imbarcazioni autorizzate in ciascun compartimento marittimo con la relativa GSA (Area di rilevamento) all'interno della quale ciascuna unità potrà svolgere l'attività di pesca a carattere scientifico.

Fig. 1 - Numero di unità da pesca autorizzate alla raccolta di dati biologici a carattere scientifico di rossetto e di cicerello per compartimento marittimo e rispettive area di rilevamento (GSA)

Raccolta dati del rossetto			Raccolta dati del cicerello		
Compartimento marittimo	Numero imbarcazioni	Area di rilevamento (GSA)	Compartimento marittimo	Numero imbarcazioni	Area di rilevamento (GSA)
Augusta	6	19	Messina	18	10-19*
Catania	6	19	Milazzo	16	10
Messina	4	10-19*	Palermo	29	10
Milazzo	44	10	Porto Empedocle	7	16
Palermo	61	10	Pozzallo	1	16
Porto Empedocle	6	16	Trapani	25	10-16**
Siracusa	15	19	TOTALE	96	---
Trapani	9	10-16**			
TOTALE	151	---			

*GSA 10 o 19 in relazione all'Ufficio Marittimo di iscrizione.

** GSA 10 o 16 in relazione all'Ufficio Marittimo di iscrizione.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



L'elenco delle suddette imbarcazioni potrà subire variazioni del numero di imbarcazioni individuate, entro i limiti del 20%, senza che ciò, per quanto riguarda l'importo affidato per la realizzazione del programma, dovrà comportare una variazione dello stesso.

7. DURATA DEL PROGRAMMA E CALENDARIO DELLE CATTURE

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Ministeriale 14 dicembre 2017 l'attività di rilevamento dati si dovrà concludere il 31 maggio 2020.

Orientativamente la stagione di pesca, tranne per la prima annualità inizierà: per il rossetto dal 1 gennaio al 30 aprile di ogni anno, mentre per il cicerello dal 1 gennaio al 31 dicembre. Tali periodi saranno oggetto di valutazione dell'organo di *governance* che potrà assumere determinazioni funzionali agli obiettivi del programma.

Il programma di rilevamento dati avrà quindi la durata di un triennio. I report e/o proposte di piano dovranno essere consegnate entro 60 giorni dalla data di conclusione della raccolta dati.

8. CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze pervenute con le modalità previste e nei modi indicati al precedente punto 3.2.1 saranno sottoposte a verifica di ricevibilità all'atto della ricezione.

Una Commissione di valutazione interna esaminerà l'ammissibilità della manifestazione di interesse e la rispondenza al bando e individuerà il progetto tecnicamente ed economicamente più rispondente alle esigenze rappresentate dallo stesso.

La Commissione di valutazione composta da tre membri sarà nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana con apposito decreto.

Alla conclusione della valutazione la Commissione procederà a comunicare l'esito della valutazione al Responsabile di Misura che eseguirà la pubblicazione dell'esito e la notifica all'organismo scientifico selezionato. Procederà quindi all'acquisizione dell'atto di adesione e delle eventuali integrazioni concernenti eventuali prescrizioni della commissione, prima dell'affidamento.

9. MODALITÀ DI PAGAMENTO

9.1 Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo dovuto avverrà tenendo conto degli stati di realizzazione del programma triennale di raccolta ed elaborazione dei dati, di redazione dei report e dei piani di gestione di ambo le specie ittiche, dietro presentazione della richiesta di anticipo, stato di avanzamento (SAL annuale), saldo finale.

9.1.1 Anticipo

È erogato fino a un massimo pari al 40% dell'importo dovuto solo per la prima annualità dietro richiesta corredata dalla polizza fideiussoria pari al 100% dell'anticipo richiesto. La fideiussione dovrà essere rilasciata da istituti bancari o imprese di assicurazione autorizzate.

9.1.2 Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

L'erogazione dello Stato d'Avanzamento Lavori (SAL) è effettuata previa presentazione di istanza di pagamento al termine del primo anno di attività e dietro presentazione del report che dovrà essere approvato dall'organo di *governance*. L'importo del SAL sarà del 40%, rispetto all'intero ammontare dell'affidamento, al netto dell'eventuale anticipo già erogato.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



Il secondo acconto pari al 30%, dell'intero importo affidato, potrà essere erogato previa presentazione di istanza di pagamento al termine del secondo anno di attività e dietro presentazione del secondo report che dovrà essere approvato dall'organo di *governance*.

9.1.3 Saldo

L'erogazione del saldo finale, pari al rimanente 30% dell'importo affidato, sarà erogato previa presentazione dell'istanza di pagamento al termine del terzo anno e dietro presentazione del terzo report (finale) e della proposta di piano di gestione per ambo le specie ittiche. I documentati saranno sottoposti all'approvazione dell'organo di *governance*.

L'eventuale parziale raggiungimento dei risultati prefigurati al termine del triennio di attività, per cause non imputabili all'Amministrazione concedente, potrà comportare il parziale pagamento dell'importo affidato e anche l'eventuale azione di rivalsa in confronti dell'organismo scientifico affidatario.

10. VARIAZIONI DI PROGRAMMA

Il programma di raccolta dei dati è considerato "adattativo" in relazione ai risultati riportati nei report annuali e ai pareri, osservazioni o raccomandazioni dell'organo di *governance*. Qualunque variazione rispetto al programma approvato e affidato all'organismo scientifico dovrà essere decisa collegialmente tra lo stesso organismo scientifico e l'organo di *governance*.

Il programma potrà subire eventuali variazioni per effetto di provvedimenti da parte delle superiori istituzioni nazionali o unionali. L'amministrazione aggiudicataria declina fin da adesso ogni responsabilità e obbligazione non dipendente dalla propria volontà.

11. PROROGHE

La proroga dei termini per l'ultimazione del programma è direttamente correlata al Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2017. L'eventuale proroga potrà essere concessa solo per un periodo strettamente necessario alla redazione delle proposte di piani di gestione.

La proroga deve essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione.

12. PUBBLICITÀ DEI RISULTATI

Trattandosi di un bando a titolarità i dati sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione che affida lo svolgimento del progetto che li potrà utilizzare nei modi stabiliti dalle normative vigenti in materia e delle disposizioni dettate dall'autorità di gestione (AdG) del PO FEAMP 2014-2020 e in conformità all'art. 119 del Reg. (UE) n. 508/2014.

13. COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando, secondo quanto previsto dalla normativa generale, sono effettuate tramite Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e/o pubblicazione sul sito *web* istituzionale, per posta ordinaria o mediante il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

L'organismo scientifico affidatario è obbligato a comunicare il proprio indirizzo di PEC.

Il Responsabile della Misura è Leonardo Catagnano, dirigente del Servizio 2 Mare Mediterraneo: Equilibrio Biologico, Salvaguardia Risorse Ittiche e Interventi sui Mercati del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



Le eventuali FAQ relative al presente bando devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: dipartimento.pesca@regione.sicilia.it - servizio2@regione.sicilia.it

14. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce *lex specialis*, pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Siciliana, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP Italia 2014-2020.

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).
- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1232/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) 215/2014.
- Regolamento di esecuzione (UE) 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione.
- Regolamento Delegato (UE) 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.
- Regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.
- Regolamento di esecuzione (UE) 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento (UE) 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento (UE) 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



2014 | 2020

- Regolamento delegato (UE) 1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione.
- Regolamento di esecuzione (UE) 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Strategia Europa 2020.

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino).
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006.
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca.
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio.
- EUSAIR - *Communication from the commission to the european parliament, the council, the european economic and social committee and the committee of the regions concerning the european union strategy for the adriatic and ionian region Brussels* (17.6.2014 SWD(2014) 190 final).
- Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) 763/2014 della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione.
- Regolamento di esecuzione (UE) 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento di esecuzione (UE) 772/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020.
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) 1014/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - Regolamento di esecuzione (UE) 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi.
- Regolamento di esecuzione (UE) 1243/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati.
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo.
- Regolamento delegato (UE) 2252/2015 della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) 1076/2015 della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) 852/2015 della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) 616/2015 della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) 895/2015 della Commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie.
- Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci.
- Regolamento delegato (UE) 288/2015 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande.
- Regolamento delegato (UE) n. 2015/1930 della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfetarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.).
- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e s.m.i. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:
<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx>
- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997).
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012). (11G0234) (GU Serie Generale n.265 del 14-11-2011 - Suppl. Ordinario n. 234).



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



- D.P.R. 313/2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. 28 aprile 2014, n. 67 e, successivamente, dal D. Lgs. 16 marzo 2015, n. 28.
- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003).
- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010).
- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010.
- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214).
- D. Lgs. 9 gennaio 2012, n. 4 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e s.m.i.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca.
- http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/rete_natura_2000/D.P.R._120_del_12_marzo_2003.PDF
Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia.
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193 Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015).
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.
- Delibera 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio.
- Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. (Delibera n. 10/2015). (15A03556) (GU Serie Generale n.111 del 15-5-2015)".

Normativa regionale

- Statuto della Regione Siciliana;
- Disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al R. D. 18 novembre 1923, n. 2440 e il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. D. 23 maggio 1924, n. 827;
- Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 - "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 - "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale 16 maggio 2008, n. 19 - "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale";
- Decreto Presidente Regione 14 giugno 2016, n. 12 – "Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1 della L. R. 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D. P. Reg. 18 gennaio 2013, 6 e successive modifiche e integrazioni;
- Testo Unico sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale, approvato con D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche e integrazioni.

16. ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Attività richiesta all'organismo scientifico (Allegato 1);
- Mod. A Istanza di partecipazione o manifestazione d'interesse;



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



-
- Mod. B Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai requisiti richiesti dal bando;
 - Mod. C Dichiarazione antimafia – art. 85 del D. Lgs. 159-2011 e s.m.i. (Codice antimafia).

Si evidenzia che qualsiasi allegato facente parte integrante del presente Bando non può essere modificato autonomamente dal richiedente o beneficiario del finanziamento e che, in tal caso, potrebbero non essere considerati ammissibili.

f.to IL DIRIGENTE GENERALE
Dario Cartabellotta